

**ORDINE DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE DI GROSSETO**

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
P.T.P.C.T. 2022/2025

Predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione
Dr.ssa Silvia Bellucci , Consigliere O.P.I.

Adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Grosseto
Delibera n. 836 (33/2022) dell' 8 febbraio 2022

Pubblicato sul sito internet (sezione "Amministrazione trasparente")
www.opigrosseto.it

Sommario

Premessa2

1. Processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione.3
2. Gestione del rischio.5
 - 2.1 Individuazione delle aree di rischio obbligatorie.5
 - 2.2 Altre aree di rischio.6
 - 2.3 Valutazione delle aree di rischio.6
 - 2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.7
3. Formazione in tema di anticorruzione9
4. Codici di comportamento9
5. Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)9
 - 5.1 Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.3
 - 5.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza10
 - 5.3 Processo di adozione e attuazione del Piano10
 - 5.4 "Dati ulteriori"10
- 6 Tutela del dipendente che denuncia illeciti10

Premessa

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - 2021 (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, costituisce atto di indirizzo per l'approvazione, entro il 31 gennaio 2020, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Bozza - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021/2023– aggiornamento annualità 2021 31 Bersaglio 2019 della Trasparenza che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione devono adottare.

Con riferimento alla parte generale del PNA , i contenuti sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo; quindi il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Viene confermato nel Piano:

- il significato più esteso di corruzione che comprende non solo l'intera gamma dei delitti dei

pubblici ufficiali contro la PA disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

- la necessità di mettere a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio
- l'invito ad una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei fini istituzionali secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Tra i principi metodologici sono indicati:

- attuazione del sistema di prevenzione attraverso un approccio sostanziale e non già come mero adempimento formale
- selettività nell'individuazione delle priorità di trattamento, attraverso una adeguata analisi e stima dei rischi che insistono sull'organizzazione
- integrazione fra il processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente, prevedendo che tutte le misure specifiche programmate nel PTPCT diventino necessariamente obiettivi del Piano della Performance e inserendo criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione
- miglioramento e implementazione continua del sistema di gestione del rischio di corruzione attraverso la realizzazione di un sistema di monitoraggio che consenta una valutazione effettiva dello stato di attuazione delle attività programmate.

Il PNA costituisce pertanto la base di riferimento per approfondire nel presente Piano triennale misure e provvedimenti previsti per la promozione della legalità e della trasparenza

Il Piano triennale disciplina l'attuazione della strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. Il Piano, infatti, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché delle direttive e delle linee guida dettate dalle competenti Istituzioni, individua e analizza le attività dell'amministrazione a rischio di corruzione e formula un programma di misure concrete volte a prevenire il verificarsi di tale rischio.

Le finalità e gli obiettivi del Piano sono:

- prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione;
- evidenziare e valutare tutte le aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, sia tra le attività indicate dalla Legge 190/2012 (art. 1 comma 16), sia fra quelle specifiche svolte dall'Ordine;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- garantire l'idoneità, morale ed operativa, del Personale chiamato ad operare nei settori

sensibili;

- assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla Trasparenza;
- assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle Inconferibilità e le Incompatibilità;
- assicurare la puntuale applicazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti.

Specifica sezione del Piano è costituita dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in applicazione del D.Lgs. n. 33/2013, poiché la trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Ai fini della predisposizione e dell'attuazione del Piano, il Consiglio direttivo dell'Ordine di Grosseto ha individuato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 L.n. 190/2012, il responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura coincide con il responsabile della trasparenza e si occupa di vigilare e garantire l'applicazione del Piano di prevenzione della corruzione e di quello per la trasparenza, nonché il rispetto del codice di comportamento dei dipendenti e delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Nell'ambito dell'Ordine provinciale di Grosseto il responsabile designato è la consigliera dr.ssa Silvia Bellucci. La scelta del responsabile è stata effettuata nel rispetto delle direttive dettate dalla L.n. 190/2012, del P.N.A. e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013, tenuto conto delle specificità e del ristretto apparato organizzativo dell'Ordine. Va infine tenuto presente che il Piano potrà essere oggetto di future integrazioni e/o modifiche, in considerazione delle eventuali esigenze che si renderà necessario soddisfare.

1. Processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio direttivo dell'Ordine Provinciale delle professioni infermieristiche di Grosseto con delibera n. su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione designato, Silvia Bellucci la cui nomina è stata confermata nella delibera n. 836 (33/2022)

Il PTPC e suoi aggiornamenti devono essere sottoposti prima dell'approvazione alla consultazione online sul sito istituzionale dell'OPI di Grosseto (www.opigrosseto.it). tale consultazione deve essere comunicata ai principali stakeholders dell'Ordine:

- FNOPI -

Ordini provinciali delle professioni infermieristiche

- Infermiere/i iscritte/ all'albo provinciale

- Ministero della salute(Dipartimento professioni sanitarie)

- Dipartimento della Funzione pubblica

- ANAC

- Cittadini: tramite comunicazione sul sito istituzionale

Il RPCT potrà, inoltre, proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che circostanze sopraggiunte possano ridurre l'idoneità del piano e prevenire il rischio di corruzione o limitare la sua efficace attuazione, in considerazione delle eventuali esigenze che si renderà necessario soddisfare e di eventuali sopravvenute normative di legge e/o regolamentari. I destinatari del PTPC e dell'attività del RPCT sono: - il Consiglio Direttivo dell'OPI di Grosseto — La commissione di Albo Infermieri e infermieri pediatrici dove costituita - Il Collegio dei Revisori dei Conti - il personale amministrativo dell'OPI di Grosseto - gli iscritti all'albo dell'OPI di Grosseto - chi ha rapporti contrattuali o d'incarico con l'OPI di Grosseto E' fatto obbligo a tutti i destinatari prendere visione del suddetto.

Il presente Piano, dopo l'approvazione, verrà tempestivamente pubblicato e sarà consultabile sul sito internet istituzionale dell'ente.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche è un ente di diritto pubblico non economico istituito e regolamentato da apposite leggi. Le attività svolte dall'Ordine sono le seguenti:

- rappresenta l'Albo professionale di Infermieri e Infermieri Pediatrici;
- tutela il cittadino/utente che ha il diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo di studio abilitante e degli altri requisiti necessari;
- rappresenta la categoria professionale presso le istituzioni pubbliche e private;
- tutela gli infermieri iscritti all'albo nella loro professionalità esercitando il potere di disciplina e di difesa degli interessi dei professionisti, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del codice deontologico, esercitando il potere tariffario e le attività connesse, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

I principali processi amministrativi sono connessi alle attività istituzionali, delineate dalle leggi istitutive, e riguardano:

- le procedure elettorali del Consiglio Direttivo, delle commissioni di albo, del Collegio dei Revisori dei Conti
- l'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo da parte del Consiglio Direttivo;
- la designazione dei rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti od organizzazioni di carattere interprovinciale o nazionale;
- direttive di massima per la risoluzione delle controversie e/o problematiche emergenti nel contesto lavorativo in cui opera l'infermiere;

- l'esercizio del potere disciplinare nei confronti dei componenti degli iscritti all'ordine.

- I principali processi di tipo amministrativo-gestionale, contabile e contrattuale riguardano:

i compensi e rimborsi per i componenti del Consiglio direttivo, delle commissioni di albo e del Collegio dei revisori dei conti;

le prestazioni istituzionali (organi di stampa e comunicazione istituzionale, commissioni istituzionali nazionali, aggiornamento professionale e organizzazione eventi, promozione della figura professionale dell'infermiere);

le uscite per il funzionamento degli Uffici (relative alle utenze, al materiale di cancelleria, alla pulizia degli uffici, alla manutenzione delle apparecchiature, alle assicurazioni e per altre attività amministrative);

le uscite per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi (relative alle consulenze amministrative e fiscali, legali e informatiche e alle acquisizioni di software);

le uscite per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e di immobilizzazione tecniche.

L'attività è sovvenzionata dalle quote degli iscritti, che l'Ordine stabilisce in rapporto alle spese di gestione della sede, al programma di iniziative (corsi, informazione, rivista, consulenza legale, ecc.) e alla quota da versare alla Federazione per finanziare le iniziative centrali. Gli organi che compongono l'Ordine degli Infermieri di Grosseto sono l'Assemblea degli iscritti, composta da tutti gli iscritti, il Consiglio direttivo, le commissioni di albo e il Collegio dei revisori dei conti. In particolare, il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Ordine, e si rinnova attraverso la consultazione elettorale di tutti gli iscritti. Le cariche di presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere sono assegnate tra i componenti dell'Ordine. Il presidente ha altresì la rappresentanza dell'Ordine provinciale ed è membro di diritto del Consiglio nazionale.

2. Gestione del rischio.

2.1 Individuazione delle aree di rischio obbligatorie.

L'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012 indica le seguenti attività come i settori di operatività dell'amministrazione in cui è più elevato il rischio che il fenomeno corruttivo si verifichi:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Sulla scorta di tali indicazioni, l'allegato 2 al Piano Nazionale Anticorruzione individua le aree di rischio (articolate in sottoaree) obbligatorie per tutte le amministrazioni. Esse sono le seguenti:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
 1. Reclutamento
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione
- B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture
 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 3. Requisiti di qualificazione
 4. Requisiti di aggiudicazione
 5. Valutazione delle offerte
 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
 7. Procedure negoziate
 8. Affidamenti diretti
 9. Revoca del bando
 10. Redazione del cronoprogramma
 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
 12. Subappalto
 13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del

contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an¹
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

2.2 Altre aree di rischio.

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori aree individuate nell'ambito dell'Ordine, in base alle sue specificità funzionali:

E. Corsi di formazione per infermieri.

F. Commissione interprovinciale esami cittadini stranieri

2.3 Valutazione delle aree di rischio.

La valutazione del rischio è effettuata su ogni attività inerente alle aree di rischio sopraindicate.

La metodologia di valutazione si riferisce al grado di esposizione alla corruzione delle aree, calcolato sulla base dei criteri indicati nell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.

In particolare, l'analisi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (probabilità) e delle conseguenze che produce (impatto).

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni di seguito riportate. I livelli di rischio sono espressi con valore numerico, il cui risultato massimo è 25, corrispondente al livello di rischio più alto.

Pertanto, indicativamente i valori di rischio risultanti dal calcolo che presentano un indice numerico uguale o inferiore a 8,33 corrispondono ad un rischio limitato; i valori compresi fra 8,34 e 16,67, indicano un rischio medio; infine i valori superiori a 16,67 fino a 25 rappresentano un rischio elevato.

1 La discrezionalità costituisce il margine di apprezzamento che la legge lascia alla determinazione dell'autorità amministrativa. Quattro sono i principali oggetti su cui può esercitarsi la discrezionalità:

1. AN: la scelta dell'emanazioni o meno di un determinato atto
2. QUID: il contenuto del provvedimento può essere determinato liberamente o entro certi valori
3. QUOMODO: modalità accessorie inerenti gli elementi accidentali (forma)
4. QUANDO: momento in cui adottare il provvedimento

Risultati derivanti dalla tabella di calcolo²

Area A) Acquisizione e progressione del personale.

Risultato valutazione complessiva del rischio: 1,70 = rischio limitato

Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture;

Risultato valutazione complessiva del rischio: 1,62 = rischio limitato

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretto ed immediato per il destinatario;

Risultato valutazione complessiva del rischio: 1,60 = rischio limitato

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

Risultato valutazione complessiva del rischio: non attuabile

Area E) corsi di formazione per infermieri

Risultato valutazione complessiva del rischio: 1,52 = rischio limitato

Area F) Commissione interprovinciale esami cittadini stranieri

Risultato valutazione complessiva del rischio: 1,85 = rischio limitato

2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi. Nell'ambito dell'Ordine sono già vigenti molteplici norme e regolamenti interni volti ad assicurare lo svolgimento delle attività amministrative nel rispetto dei principi di legalità ed etica.

SCHEDA A

AREA AQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Il personale verrà assunto mediante concorso pubblico e il relativo bando sarà pubblicato, oltre che ove normativamente previsto, anche sul sito dell'Ordine.

Il responsabile sarà indicato nel bando di concorso, sarà individuato fra i consiglieri a maggioranza degli stessi e potrà ricoprire tale incarico soltanto una volta per mandato elettivo. Egli verificherà la puntuale pubblicazione e il rigoroso rispetto delle procedure. Al

momento non sono previste assunzioni pertanto nessun bando è in fase attuativa. Le misure verranno applicate in concomitanza del prossimo bando di concorso. L'ultimo bando di concorso è stato emesso nel 2010.

1 Al presente piano viene allegato una analitica tabella di calcolo contenente le singole valutazioni, la metodologia e l'indicazione di lettura della valutazione delle aree di rischio. Ad essa è inoltre allegato, per semplicità di lettura l'allegato 5 del P.N.A..

SCHEDA B

AREA AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

L'affidamento di lavori, servizi, forniture e il conferimento di incarichi a professionisti specializzati, la cui collaborazione si dovesse rendere utile, nonché l'eventuale stipula di convenzioni con gli stessi, avverrà con delibera del consiglio adottata con maggioranza ordinaria.

Il Consiglio, con la stessa maggioranza, potrà prevedere che il conferimento di specifici incarichi o l'affidamento di lavori, servizi o forniture avvenga con bando di gara.

In tali casi il Consiglio predisporrà i capitolati e i preventivi verranno presi in considerazione soltanto se presentati in busta chiusa.

Il risultato del bando con l'indicazione del vincitore sarà pubblicato nel sito dell'Ordine.

SCHEDA C

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Ogni provvedimento sarà adottato con procedimento che rispetti le linee guida dettate a livello nazionale e i regolamenti interni.

Ogni provvedimento sarà debitamente motivato e dovrà indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione.

Tutta la documentazione in entrata e in uscita inerente l'adozione del provvedimento sarà immediatamente protocollata con numero progressivo e data

SCHEDA D

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Il consiglio ritiene che fra le attività dell'Ordine non siano previsti provvedimenti

rientranti nella presente area che pertanto non è applicabile. Laddove si rendesse necessaria l'adozione di un simile provvedimento, saranno attuate le medesime misure previste dalla precedente scheda C e, al fine di prevenire ulteriormente il rischio corruttivo, i provvedimenti saranno pubblicati nel sito con l'indicazione dell'importo erogato.

SCHEDA E

AREA CORSI DI FORMAZIONE PER INFERMIERI

L'Ordine organizza corsi di formazione aperti ai propri iscritti gratuitamente purché in regola con i pagamenti.

Ogni singolo corso di formazione prevede la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale. Il volantino inerente indica tutte le modalità di iscrizione, la tempistica ed ogni altra informazione utile per la fruizione del corso.

SCHEDA F

COMMISSIONE INTERPROVINCIALE ESAMI CITTADINI STRANIERI

Come da normativa vigente l'Ordine è autonomo nell'organizzare secondo metodologia ritenuta più opportuna commissione di valutazione lingua italiana per i cittadini comunitari e non comunitari e valutazione aspetti normativi deontologici per cittadini non comunitari, che abbiano ottenuto riconoscimento titolo dal Ministero della Salute Italiano.

Viene individuato con apposita delibera come referente per l'esame di lingua italiana un Professore di Italiano che sia abilitato dal Provveditorato a sostenere, valutare e certificare quanto richiesto.

Il Presidente di commissione è individuato nel Presidente del Consiglio dei Grosseto o suo delegato che rappresenta la sede ospitante.

Sarà inoltre presente un consigliere o membro della commissione delegato. Il più giovane farà funzioni di segretario.

La commissione si attiva con un numero minimo di due richieste e massimo di sei, per attivare la commissione è necessario un mese e 7 giorni per tempo dovuto lettera di incarico (a cura Ordine Provinciale di Grosseto) ed autorizzazione incarichi extraistituzionali. Esiste modulistica ad hoc per richiesta. In casi di comprovata emergenza si potrà attivare la commissione anche per un solo nominativo.

la

3. Formazione in tema di anticorruzione

Saranno valutati specifici corsi di formazione là dove si renda necessario ricoprire tale gap formativo. Si potranno prevedere corsi rivolti ai dipendenti, ai collaboratori e ai professionisti iscritti all'albo. Le iniziative formative già previste nell'ambito dell'Ordine sono implementate con specifici approfondimenti in materia di prevenzione della corruzione.

I soggetti che erogano la formazione saranno individuati dal consiglio su proposta del responsabile della prevenzione della prevenzione della corruzione.

La formazione in tema di anticorruzione, inoltre, è rafforzata mediante la pubblicazione sui canali comunicativi/informativi dell'ente, compresa la federazione, di articoli di

approfondimento della materia (vedi la pubblicazione 2018 linee guida anticorruzione e trasparenza).

4. Codici di comportamento

Tutti i componenti l'Ordine e tutti i dipendenti, devono rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Ogni violazione del codice di comportamento dovrà essere segnalata al responsabile della prevenzione della corruzione e dovrà da questi essere portata all'attenzione del consiglio, alla prima riunione dello stesso.

5. Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La trasparenza, infatti, è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività dell'amministrazione, al fine di favorire il controllo del perseguimento della funzione pubblica e dell'utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

A tal fine, il piano triennale per trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione, in modo da garantirne il coordinamento e la coerenza fra i contenuti. Inoltre, il responsabile della trasparenza e dell'integrità è individuato nella stessa persona che riveste la carica di responsabile della prevenzione della corruzione.

La pubblicazione di determinate informazioni, infine, è un'importante spia dell'andamento dell'ente e del raggiungimento degli obiettivi preposti. Il contenuto del Piano, pertanto, è formulato in collegamento con la Programmazione generale di gestione dell'Ordine.

5.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente programma viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ordine nell'apposita sezione della home page "amministrazione trasparente".

5.3 Processo di adozione e attuazione del Piano

Ogni documento, dato o informazione oggetto dell'obbligo di pubblicazione è pubblicato a cadenza massima semestrale nel sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente". Sempre semestralmente verrà valutata l'adeguatezza e la completezza dei dati riportati nella sezione specifica. L'Accesso al sito istituzionale è diretto e immediato, senza necessità di registrazione.

Il responsabile della trasparenza mantiene aggiornati i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, provvede comunque a cadenza semestrale.

I dati pubblicati sono pubblici e possono essere riutilizzati ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 33/2013.

L'Ordine assicura la piena attuazione del diritto di accesso civico, di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013, consentendo ai cittadini, alle associazioni e alle imprese l'accesso ai dati dell'ente. Sarà presente un resoconto annuo delle richieste di accesso civico finalizzato ad

apportare eventuali modifiche al Piano della Trasparenza e dell'Integrità nonché l'implementazione di misure che facilitino la condivisione e la diffusione di informazioni all'interno dell'Ordine

A tal fine, si ribadisce che la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita. L'Ordine ha approvato il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità con deliberazione n. 1 del Consiglio Direttivo.

5.4 “Dati ulteriori”

Eventuali dati ulteriori dei quali si renda opportuna la pubblicazione saranno pubblicati sul sito istituzionale a cura dell'Ordine, nel rispetto dei limiti alla trasparenza previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 33/2013.

6 Tutela del dipendente che denuncia illeciti

L'articolo 1, comma 51, della L. n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto whistleblower. Il nuovo articolo 54 bis prevede che:

“1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.”. La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione.

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione che opera secondo le modalità indicate al paragrafo 4 del presente piano. Tutti coloro che

vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza.

7 Privacy Policy Generale e trattamento dei dati

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati raccolti è il Dott. Nicola Draoli (di seguito per brevità «Titolare») nella sua qualità di Presidente pro tempore dell' Ordine delle Professioni Infermieristiche di Grosseto (di seguito per brevità «OPI»).

Responsabili del trattamento dei dati

L'elenco aggiornato del/i responsabile/i e degli incaricati al trattamento è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Dei suddetti dati potranno venire a conoscenza il Responsabile del trattamento ed i soggetti dallo stesso incaricati e specifiche categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

Diniego del consenso

L'eventuale rifiuto a fornire i dati può comportare la mancata o parziale esecuzione del rapporto.

1. Finalità del trattamento

I dati personali che riguardano ogni iscritto all'OPI (di seguito per brevità «Interessato»), ossia il nominativo, le informazioni di contatto, l'indirizzo, nonché ogni altra informazione dello stesso che sia, direttamente od indirettamente, ricavabile da questi ultimi) dallo stesso forniti, verranno trattati dal Titolare e/o da soggetti da quest'ultima appositamente autorizzati e incaricati, ai sensi di quanto previsto nei paragrafi che seguono del presente documento, con modalità prevalentemente elettroniche e telematiche, per le seguenti finalità:

- 1.a) per la registrazione dell'interessato nel database amministrativo della OPI e per fruire dei servizi ivi resi disponibili;
- 2.b) per finalità strettamente connesse e/o necessarie alla soddisfazione delle richieste formulate, di volta in volta dell'interessato, attraverso e-mail o altro strumento di comunicazione, quali a titolo meramente esemplificativo, richieste di carattere professionale, tecnico, burocratico, istituzionale e richieste di informazioni in senso lato;
- 3.c) per l'esecuzione di obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa, nazionale e/o comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi

di vigilanza e controllo;

4.d) per l'invio di convocazione ad assemblee, eventi e quant'altro strettamente finalizzato allo scopo istituzionale dell'OPI.

5.e) per l'invio di newsletter e materiale informativo divulgativo

Le specifiche finalità per le quali i dati sono trattati sono riepilogate, di volta in volta, nell'informativa del Regolamento Europeo 679/2016, che è presentata all'interessato quando rilascia dati personali. Nel trattamento dei dati che possono, direttamente o indirettamente, identificare la tua persona, rispettiamo un principio di stretta necessità. Per questo motivo abbiamo configurato la nostra newsletter in modo tale che l'uso dei Tuoi dati personali sia ridotto al minimo: pertanto, è escluso il trattamento dei tuoi dati quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante l'uso di dati anonimi (come, ad esempio, nelle ricerche di analisi e studi di prevalenza) o mediante altre modalità che consentono di identificare l'interessato solo in caso di necessità o su richiesta delle autorità. Per scopi di vigilanza, controllo e intervento ope legis.

2. Natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati

Con riferimento alle finalità sopra indicate, il conferimento dei tuoi dati personali è obbligatorio ai sensi della Legge 29 ottobre 1954, n. 1049, (Dlcsps 233/46 e Dpr 221/50) e dalla legge 3/2018 per le finalità sub lett. (a), (b), (c) e (d),

In relazione al conferimento dei dati per le finalità di cui al punto (e) che precede, l'iscritto, al momento

della raccolta dei dati ovvero in occasione dell'invio di ogni comunicazione effettuata per le finalità di cui al menzionato punto (e), avrà facoltà di manifestare la propria opposizione al trattamento dei dati nella maniera indicata nel paragrafo 4 che segue, ovvero come segnalata in ciascuna comunicazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 679/2016.

Il conferimento a OPI di ulteriori dati, diversi da quelli contrassegnati come essenziali/obbligatori, è facoltativo e non comporta alcuna conseguenza in ordine al perseguimento della finalità principale della raccolta.

3. Durata del trattamento

I dati riferiti all'interessato saranno trattati per tutta la durata del rapporto in essere tra lo stesso e OPI. La cancellazione della propria iscrizione, sia essa motivata dal decadimento dei requisiti dell'interessato, o da specifica richiesta dello stesso nei casi previsti dalla Legge, comporterà l'immediato annullamento di qualsiasi servizio di comunicazione ad esso riferito, come espresso nelle finalità, sub lett. (d). Rimangono in essere le finalità (a) (b) (c) come previsto dalla normativa, le finalità di cui (e) saranno interrotte automaticamente salvo l'iscrizione alla newsletter che potrà essere interrotta in qualsiasi momento dall'interessato attraverso apposito form contenuto in ogni comunicazione.

4. Responsabili del trattamento

I tuoi dati saranno comunicati a terzi soltanto con il tuo consenso espresso, salvo i casi in cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o sia necessaria per finalità previste dalla legge, per il perseguimento delle quali non sia richiesto il consenso dell'interessato; in tali casi, i dati potranno essere resi disponibili a terzi soggetti che li tratteranno unicamente per le finalità di cui al presente documento (ad esempio, nel caso di richiesta avanzata dalle autorità competenti, dalle forze di polizia o dalla magistratura, Ministero della Salute, Federazione Nazionale OPI o altro soggetto giuridico avente diritto).

In ogni caso i dati personali non saranno oggetto di diffusione e saranno conservati sul server/database dell'OPI ubicato presso la sede legale. Gli stessi dati saranno comunque replicati su server in cloud (web) ubicato all'interno del territorio dell'Unione Europea.

5. I tuoi diritti

Hai sempre il diritto di ottenere dal Titolare o dal Responsabile la conferma del trattamento o meno di dati personali che ti riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile. Hai il diritto, inoltre, di ottenere da OPI informazioni circa l'origine dei tuoi dati personali; la finalità e la modalità del trattamento dei tuoi dati personali; la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; gli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento; l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità, ad esempio, di responsabili del trattamento. Tutte queste informazioni sono contenute in questa sezione. Inoltre, hai sempre il diritto di ottenere da OPI ed il dovere di comunicare ad OPI:

- l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei tuoi dati personali;

hai inoltre il diritto di ottenere da OPI:

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei tuoi dati personali trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui ai punti precedenti sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Hai comunque il diritto di opposti in tutto o in parte:

- per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che ti riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che ti riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di marketing diretto o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Puoi liberamente e in qualsiasi momento esercitare i tuoi diritti, con richiesta scritta rivolta a Ordine delle professioni infermieristiche della Provincia di Grosseto - all'indirizzo postale o all'indirizzo di posta elettronica segreteria@opigrosseto.it alla quale daremo tempestivo riscontro.

Per garantire che i tuoi dati personali siano sempre esatti, aggiornati, pertinenti e completi, ti preghiamo di segnalarci all'indirizzo segreteria@opigrosseto.it ogni modifica intervenuta.

6. La privacy policy in sintesi

I principi su cui si basa la privacy policy sono i seguenti:

- trattare i dati esclusivamente per le finalità e secondo le modalità illustrate nell'informativa presentata all'atto della loro raccolta;
- utilizzare i dati per finalità ulteriori rispetto a quelle per le quali i dati sono stati specificamente rilasciati solo ove presente il consenso espresso dell'interessato;
- rendere disponibili i dati a terzi solo per fini strumentali all'erogazione del servizio richiesto e nell'ambito di una nomina a responsabile del trattamento; non comunicare i dati, cederli o trasferirli a soggetti terzi per trattamenti propri di questi ultimi senza che l'interessato ne sia stato previamente informato e abbia concesso il proprio consenso;
- assicurare una corretta e lecita gestione dei dati, salvaguardando la privacy dell'interessato, nonché applicare misure idonee di sicurezza a tutela della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati conferiti.

□

7. Cookies

Il nostro sito internet www.opigrosseto.it utilizza sistemi automatici di raccolta dei dati non direttamente

rilasciati dall'interessato, come i cookies. Il cookie è un dispositivo che è trasmesso all'hard disk dell'utente; esso non contiene informazioni comprensibili ma permette di associare l'utente alle informazioni personali da esso rilasciate sul sito. Le informazioni personali associate ai cookies sono collocate sul nostro server e nessuno può accedere ai dati contenuti su di esso. Vengono utilizzati cookies e raccolte informazioni attraverso essi per ottimizzare i servizi e il sito in rapporto alle specifiche esigenze dei propri utenti.

L'accettazione delle procedure automatiche di raccolta dei dati e l'uso dei cookies sono necessari per l'uso del sito e dei suoi servizi. Qualora tu abbia attivato la procedura di cancellazione dei cookies, non è possibile garantirti la visualizzazione completa di alcune pagine web o la fornitura di alcuni servizi.

8. Misure di sicurezza

Adottiamo misure di sicurezza adeguate al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati. Effettuiamo backup giornalieri crittografati

dell'archivio dei dati e periodicamente eseguiamo il test di ripristino. Controlliamo l'accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta indicate nella nostra Sezione Privacy. Tuttavia OPI non può garantire ai propri iscritti che le misure adottate per la sicurezza del sito e della trasmissione dei dati e delle informazioni sul sito limitino o escludano qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati da parte di dispositivi di pertinenza dell'interessato: ti consigliamo di assicurarti che il tuo computer sia dotato di software adeguati per la protezione della trasmissione in rete di dati, sia in entrata sia in uscita (come sistemi antivirus aggiornati) e che il tuo fornitore di servizi Internet abbia adottato misure idonee per la sicurezza della trasmissione di dati in rete (come ad esempio firewall e filtri antispamming).

9. Contatti

Se desideri ricevere maggiori informazioni su come OPI tratta i tuoi dati personali, ti preghiamo di scrivere una e-mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria@opigrosseto.it. Per conoscere i tuoi diritti ed essere sempre aggiornato sulla normativa in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, ti consigliamo di visitare il sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it>

10. Legge applicabile

Questa Sezione Privacy è regolata dalla legge italiana e dal Regolamento Europeo, in particolare dal Codice in materia di protezione dei dati personali (R.E. 679/2016) che disciplina il trattamento dei dati personali – anche detenuti all'estero – effettuato da chiunque sia residente o ha sede in Italia. Il Codice garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

11. Modifiche e aggiornamenti

OPI potrà modificare o semplicemente aggiornare, in tutto o in parte, la Sezione Privacy del sito, anche in considerazione della modifica delle norme di legge o di regolamento che disciplinano questa materia e proteggono i tuoi diritti. Le modifiche e gli aggiornamenti della Sezione Privacy saranno notificati agli utenti nella Home Page non appena adottati e saranno vincolanti non appena pubblicati sul sito web. Ti preghiamo pertanto di accedere con regolarità a questa sezione per verificare la pubblicazione della più recente e aggiornata Sezione Privacy.

Vengono allegati al presente Piano la tabella di calcolo e l'allegato 5 del P.N.A.